

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA- ONLUS COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via ENNIO COLETTI 44 RIMINI 47921 RN Italia
Codice Fiscale	00625940408
Numero Rea	RN 294855
P.I.	00625940408
Capitale Sociale Euro	269.386 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114972

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	367	733
II - Immobilizzazioni materiali	592.257	570.209
III - Immobilizzazioni finanziarie	430.419	420.319
Totale immobilizzazioni (B)	1.023.043	991.261
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	894.276	746.872
Totale crediti	894.276	746.872
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	90.000	139.998
IV - Disponibilità liquide	206.856	345.593
Totale attivo circolante (C)	1.191.132	1.232.463
D) Ratei e risconti	36.744	37.063
Totale attivo	2.250.919	2.260.787
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	269.386	282.632
IV - Riserva legale	897.808	951.475
VI - Altre riserve	9.348	9.347
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(27.763)	(53.667)
Totale patrimonio netto	1.148.779	1.189.787
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	699.174	690.135
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.875	354.319
Totale debiti	402.875	354.319
E) Ratei e risconti	91	26.546
Totale passivo	2.250.919	2.260.787

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.550.992	1.447.239
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	139.554	157.186
altri	31.195	32.888
Totale altri ricavi e proventi	170.749	190.074
Totale valore della produzione	1.721.741	1.637.313
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.783	141.566
7) per servizi	219.527	196.268
8) per godimento di beni di terzi	1.276	2.878
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.005.137	1.025.113
b) oneri sociali	194.511	204.558
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	142.649	106.061
c) trattamento di fine rapporto	135.835	101.740
e) altri costi	6.814	4.321
Totale costi per il personale	1.342.297	1.335.732
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.497	14.974
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367	533
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.130	14.441
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.497	14.974
14) oneri diversi di gestione	26.559	20.673
Totale costi della produzione	1.778.939	1.712.091
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(57.198)	(74.778)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	32.510	22.056
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	31.705	8.254
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	805	13.802
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	39
Totale proventi diversi dai precedenti	26	39
Totale altri proventi finanziari	32.536	22.095
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	485	574
Totale interessi e altri oneri finanziari	485	574
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	32.051	21.521
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(25.147)	(53.257)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.616	410
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.616	410
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(27.763)	(53.667)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Relazione del Presidente del Cda

"Signori soci,

in prima istanza ritengo importante ricordare che la cooperativa ha rispettato gli scopi mutualistici previsti dall'art. 3 dello Statuto Sociale ossia:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;
- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Lavoratori svantaggiati occupati in cooperativa (art. 4 legge 381/91)

L'inserimento lavorativo delle persone disabili è continuato anche nell'anno 2022 nonostante le difficoltà che tutti sentiamo e vediamo quotidianamente nelle realtà economiche in tutti i settori: nonostante tutto ciò siamo riusciti a mantenere 28 lavoratori disabili inseriti al lavoro. Un rapporto tra disabili e normodotati al 50 % nel complesso delle attività svolte mentre per legge sarebbe sufficiente un 30 %. Un impegno che contiamo di mantenere anche per il futuro tenendo conto che diamo ampi spazi di inserimento lavorativo ai disabili che hanno la volontà e le capacità per assumere ruoli significativi all'interno della nostra cooperativa. Fermo rimane il fatto che il lavoro è indispensabile a tutte le persone per realizzarsi appieno e rendersi quanto più possibile indipendenti. Nel contesto attuale, con tutte le problematiche di carenza di lavoro che vediamo attorno a noi, garantire lavoro a 28 persone disabili, oltre a 28 normodotati, è senz'altro un fatto di cui andare fieri e che consente una reale integrazione lavorativa e sociale. Abbiamo constatato una difficoltà maggiore del passato di trovare disabili disposti ad essere inseriti in turni lavorativi discontinui e di poche ore settimanali, inoltre con turnazioni giornaliere anche di tre turni sempre più difficilmente vengono percepiti e stimolati ad intraprendere questa strada. Nonostante tutto non desistiamo e contiamo anche in futuro di poter rinforzare l'organico con persone, disabili e non, che abbiano la capacità e la volontà di poter impiegare presso di noi la loro forza lavoro e vedere nello sviluppo e continuazione della cooperativa una loro realizzazione lavorativa.

MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 – ANNO 2022

Abbiamo continuato nell'applicazione della normativa volta a limitare la diffusione di contagi da Covid 19 fino al 31/12/2022 come già ampiamente illustrato l'anno passato e di cui, succintamente, ricordo gli argomenti essenziali:

- Screening mensile di tutti i dipendenti
- Sanificazione e igienizzazione dei veicoli durante la pandemia
- Introduzione del Green Pass obbligatorio negli Ambienti di Lavoro
- Aggiornamento di tutte le modalità operative di contrasto in conformità ai nuovi Decreti Legislativi.
- Adempimento di tutti gli obblighi prescritti dagli organi centrali

Non è stato facile ma l'abbiamo fatto con spirito di responsabilità con tutte le persone con cui siamo venuti a contatto ed in diversi casi non siamo riusciti ad avere dalla P.A. il ristoro completo delle spese sostenute.

Attività di trasporto disabili per conto dell'Azienda Usl di Rimini e gestione del servizio "Rimini per tutti"

Il servizio che gestiamo oramai da 28 anni con sviluppi continui sta vivendo una profonda ristrutturazione ed involuzione voluta degli Uffici di Piano dei Comuni di Rimini e Riccione con la stesura del nuovo bando di gara per cercare sempre forme di trasporto più economiche da utilizzare o di far carico del trasporto ai familiari degli utenti. In particolar modo il rivolgersi in via preferenziale a soggetti non in possesso dei necessari requisiti normativi per fare trasporto "a favore di terzi" sia dalle associazioni di volontariato ampliando il loro raggio d'azione che delle stesse cooperative titolari di centri Diurni, limita necessariamente le nostre opportunità lavorative dato che agiamo sulla identica utenza. Di conseguenza si limiteranno in futuro le possibilità lavorative per i disabili inseriti nella nostra

cooperativa e non avranno ulteriori possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Dispiace perché abbiamo tanto operato in questi anni per creare posti di lavoro che fossero adatti alle persone disabili e vedere certe associazioni con che "leggerezza" effettuano il servizio è demotivante per noi che ci siamo impegnati al massimo per la formazione, sicurezza dei trasportati e dei nostri lavoratori.

Inoltre abbiamo problemi di redditività dovuti a vari fattori già presenti in passato:

- agli sconti che abbiamo dovuto concedere per il rinnovo dell'appalto ex Lotto 3 con Usl Romagna per i Distretti di Rimini e Riccione,
- ai costi ulteriori sostenuti per polizze RC trasportati che sono spropositati rispetto eventuali sinistri avuti
- alla diversa remunerazione trasporto dializzati ex Lotto 1 con Usl Romagna per Rimini e Riccione a partire da 1 12 2020 e con sensibile penalizzazione economica venuta inoltre ad acuirsi causa incremento costi carburante e manutenzione automezzi,
- Unico settore in crescita sul 2021 è stato l'accompagnamento scuolabus che non ha avuto sospensioni del servizio causa Covid.
- Ampliamento delle attività di trasporto riconosciute alle associazioni di volontariato che hanno molti meno costi, professionalità, normative da rispettare rispetto a noi

Ricordo che a causa di questa concorrenza, che noi riteniamo sleale ed a cui è difficile liberarsi, come consiglio di amministrazione, abbiamo fatto una scelta per noi penalizzante dal punto di vista economico ma che ci permette per un biennio di continuare a gestire il trasporto dializzati per il Distretto di Rimini e per il Distretto di Riccione, con due distinte procedure di istruttoria pubblica per le progettazioni comune ex art. 43 L.R. 2/2003, che altrimenti sarebbe finito alle "associazioni". In questo modo riusciamo a non rinunciare ad una parte dei nostri autisti che continuano quindi a lavorare con noi.

La sfida è costruire velocemente un futuro di alternative lavorative nell'ambito del trasporto non di linea che possano ripristinare la redditività e premiare il grande lavoro che stiamo facendo oltre a tutta l'esperienza maturata in questi anni.

Altre particolarità dell'anno appena trascorso sono:

- Abbiamo continuato l'esperienza di trasporto a chiamata Valmabass e, dal 16/09/2013, per i comuni di Santarcangelo e Verucchio seguiamo anche parte del trasporto scolastico ampliando il lavoro degli autisti coinvolti. Detto piccolo ampliamento proseguirà fino al termine dell'anno scolastico 2022/2023. Il trasporto scolastico del Comune di Talamello è stato seguito fino al 30/06/2022 poi abbiamo preferito interrompere il rapporto visto che il comune in oggetto non intende effettuare i dovuti investimenti indispensabili per un corretto servizio pubblico. Il Comune di Talamello non ha ancora perfezionato la pratica del rimborso parziale dei costi del mancato servizio scolastico del 2020 causa Covid e questo ci impedisce il recupero di circa 1.800 euro a noi spettanti come esecutori del servizio. Inoltre, stante l'incertezza che grava sulle modalità di effettuazione del trasporto scolastico, risulta complicato e rischioso investirvi per il futuro.
- Il nostro servizio di trasporto ha visto la diminuzione dei km percorsi diminuendo di circa il 3 % le percorrenze annuali effettuate raggiungendo gli 809.089 Km. Questo perché abbiamo fatto trasporti extra per Covid per il distretto di Riccione solo nei primi quattro mesi del 2022 e poi questo servizio è cessato. Fortunatamente abbiamo avuto un buon incremento relativamente al distretto di Rimini dove l'utenza è più fidelizzata e vede meno la dispersione dovuta al fatto che molte meno cooperative trasportano direttamente i loro utenti e la paura del Covid 19, piano piano, è diminuita.
- Registriamo inoltre un forte incremento del costo medio del carburante di oltre il 22 % sull'anno precedente. Questi incrementi frenetici, ora in maniera più contenuta ma che continuano tuttora, destano ancora forti preoccupazioni relativamente ai costi complessivi cui potremmo andare incontro e, soprattutto, dalla difficoltà di ottenere adeguato ristoro da parte della Pubblica Amministrazione.
- Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione ed ha visto anche un forte incremento dei costi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria acuita; inoltre l'età media dei nostri automezzi è aumentata a circa 13 anni medi.
- Nel futuro abbiamo ben presente che dovremo fare forti investimenti per non avere mezzi obsoleti sperando sia in regole certe cui ottemperare che in un adeguamento dei corrispettivi da parte della P.A.
- Abbiamo inoltre 17 automezzi di classe ambientale 5 o successive che non destano preoccupazioni mentre gli altri 13 automezzi sono di classe 4 o inferiore ed a breve potrebbero necessitare di un graduale ma importante rinnovo. Il freno all'innovazione deriva principalmente dalla difficoltà di capire come si evolverà la normativa sul diesel e sui carburanti alternativi per non parlare dell'elettrico. Quindi importanti investimenti da fare per iniziare ad utilizzare automezzi con carburanti alternativi al gasolio che dovranno senz'altro fare affidamento su contributi pubblici rilevanti così come sta facendo il T.P.L..
- Continua l'attesa di modifiche a noi favorevoli della legge 21/92 inerente l'attività di NCC che è in conflitto con il settore Taxi ma ancora non sono giunte anche se potrebbero non essere tutte negative.

Messa a norma del capannone in Via A. Grandi 25 in Viserba di Rimini per far fronte a necessità della P.M.R. di rientrare in possesso della sede di Via Coletti da noi attualmente occupata

Stiamo affrontando una esperienza nuova al tempo stesso stimolante ed impegnativa. Dobbiamo fare un lavoro nuovo cui non eravamo preparati: organizzare e portare in regola con la normativa vigente la sede di proprietà della cooperativa pensando a cosa faremo in futuro. Naturalmente è sempre previsto uno sviluppo nel settore trasporto persone disabili e non, ma in spazi più limitati di quelli odierni ma in una sede in proprietà e non in affitto. Quindi siamo proprietari dell'area in cui sviluppiamo il nostro lavoro. E' un po' come la differenza tra vivere in affitto e vivere in una casa di proprietà con tutto quello che riguarda l'orgoglio di una conquista e la relativa di tranquillità psicologica di avere un tetto dove ripararsi in caso di necessità. Stiamo organizzando un gruppo di persone che possa essere in grado di seguire questi sviluppi nei tempi più brevi possibili ed a costi contenuti come è sempre stato il nostro operare. Siamo sicuri di riuscire nell'intento nei tempi compatibili con lo sgombero di Via Coletti ed accettiamo volentieri collaborazioni da parte dei soci che possono e vogliono dare il loro contributo ad ottenere questo risultato. Sarà necessario fare un budget molto rigoroso per non trovarci poi in difficoltà finanziarie che non abbiamo più avuto dal 1996 anno in cui ho assunto la carica di Presidente della cooperativa. Naturalmente non mancheranno opportunità di effettuare le varie scelte che saranno necessarie anche interpellando i soci lavoratori.

Relazione sulle attività svolte utilizzando il contributo del 5x1000

La Cooperativa nell'anno 2022 ha ricevuto, nel mese di ottobre, il contributo 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2021/20 per un importo pari a € 2.785,02.

Tale contributo è servito per:

- Parziale recupero trasporti dializzati effettuati nell'anno
- Rimborso parziale spese trasporto disabili usufruito dai nostri soci
- Costo figurato trasporto disabili effettuato gratuitamente per soggetti terzi in stato di documentato bisogno

Banca Malatestiana

Il 2022 è il secondo anno del nuovo triennio dell'accordo con Banca Malatestiana grazie anche al gradimento del trasporto socio-sanitario che facciamo gratuitamente ai soci della banca qualora ne ricorrano le condizioni. Infatti i soci della Banca Malatestiana (ed i relativi congiunti) hanno diritto a 5 trasporti gratuiti andata e ritorno per recarsi presso strutture ospedaliere, centri medici e servizi sanitari all'interno della Provincia di Rimini. Pensiamo sia diventata una bella opportunità da mantenere visto che consente ai soci della banca e loro familiari, in caso di necessità di trasporto socio-sanitario, di usufruire gratuitamente del servizio. Questa iniziativa è stata ben pubblicizzata sia dalla Banca che da noi sul giornale "Il Ponte" ed in specifiche manifestazioni ed avrà ulteriore divulgazione nel corso del 2022 sia sul ponte che sul mensile "In Piazza" che si occupa di tutte le attività della cooperazione nell'area vasta romagna.

Certificazione di qualità normativa UNI ISO 9001:2015

La Certificazione di Qualità dell'attività di trasporto disabili, conseguita nel corso del 2003, è tuttora in vigore e rinnovata fino a Maggio 2023 ed è stato curato direttamente da Cucca Cristina oramai autonoma ed in grado di prenderne appieno il ruolo che in passato Angelo Cenerelli ha ricoperto egregiamente.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci e composizione compagine sociale

Nel 2022 è uscito dalla compagine sociale n. 1 socio andato in pensione.

Dopo le modifiche di cui sopra Al 31.12.2022 i soci della nostra cooperativa sono quindi n. 30 di cui n. 23 uomini e n. 7 donne.

Nostra partecipazione a consorzi e specifica della loro importanza attuale e futura

Consorzio Sociale Romagnolo.

E' una bella realtà dell'area vasta romagna dato che spazia la sua attività, oltre alla provincia di Rimini, anche in Ravenna e Forlì Cesena. Siamo soci dal 2002. Si è specializzato principalmente nella gestione dell'igiene ambientale, gestione del verde, pulizie e custodia, parcheggi, logistica e servizi informatici. Naturalmente passa attraverso il CSR anche la nostra attività di trasporto disabili. Ha raggiunto nel 2022 un fatturato importante di oltre 32 milioni di euro. Per inciso ricordiamo che, complessivamente nelle attività effettuate dà lavoro ad oltre 1.000 persone di cui circa 400 disabili. Nonostante questi numeri veramente gratificanti teniamo conto che altro impegno del CSR è di promuovere le istanze della cooperazione di inserimento lavorativo di tipo B in tutti i tavoli locali, regionali e nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo. Per poter documentare alla Pubblica

Amministrazione in maniera sempre più completa il grande contributo che la cooperazione sociale di tipo "B" dà nell'inserimento lavorativo delle persone disabili stiamo seguendo un progetto denominato V.I.S. (Valore dell'impatto sociale).

Siamo coordinati in questo progetto da parte dell'Università di Bologna dalla Prof.ssa Bonaga Giorgia al fine di progettare e costruire un impianto valutativo in grado di considerare due differenti ma complementari livelli di analisi: in primis la misurazione dei risultati e degli impatti generati dalle cooperative sui beneficiari diretti e indiretti delle loro attività. E, in senso più ampio, la misurazione dei cambiamenti generati sui territori di riferimento dal C.S.R. grazie alle relazioni esistenti tra le associate. Il progetto iniziato a fine 2022 si concluderà nel 2024 ed avremo a quel punto uno strumento da implementare ogni anno per documentare compiutamente l'efficacia del nostro lavoro.

-
-
-

TEAM società consortile a r.l.

Realtà che, oltre alla provincia di Rimini, potrebbe ampliare la sua attività anche in altre province limitrofe. Ricordiamo che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di START Romagna s.p.a. ed è partecipata da un'altra quindicina di vettori privati, tra cui La Romagnola. Serve principalmente per gestire direttamente alcuni servizi di trasporto che START Romagna non ha convenienza ad effettuare direttamente e che può "girare" a TEAM senza gara d'appalto avendone il controllo e la direzione. Siamo soci fondatori della TEAM e, finalmente, dal 2021 abbiamo anche iniziato ad effettuare un servizio innovativo a chiamata denominato Shuttle Mare assieme ad altri 4 vettori. Per poter partecipare a questo lavoro abbiamo dovuto comprare un autobus usato Iveco da 20 posti ad alimentazione metano che ha iniziato subito a lavorare per tutto il periodo estivo. Inoltre nel 2022 abbiamo acquistato un autobus Mercedes 519 da 20 posti usato e con attrezzatura trasporto disabili per poter ampliare il nostro raggio d'azione. Ci teniamo molto a questa attività a chiamata per i parcheggi di Rimini con destinazione le spiagge di Rimini che, con le modifiche urbanistiche effettuate e l'abbellimento del lungomare vedrà sempre di meno la presenza delle auto private e quindi questo servizio può avere un futuro purché finanziato dall'ente pubblico. Inoltre questo servizio permette di avere sinergie con il servizio scolastico che garantiscono il lavoro annuale continuativo degli autisti e dei mezzi con limitate sovrapposizioni temporali..

-

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2023 non ha ancora visto risolta la questione dell'invasione dell'Ucraina da parte della Ex Russia ed è un elemento destabilizzante cui non eravamo più abituati dato che dalla seconda guerra mondiale in Europa non avevamo mai avuto questo tipo di evento da tenere in conto. Sì, le guerre in giro per il mondo ci sono sempre state e sempre ci saranno ma mai vengono ad interessarci così da vicino come europei. Oltre al dolore per i morti e feriti e per l'esodo di donne e bambini dall'Ucraina percepiamo il rischio concreto che anche l'Europa possa venire coinvolta direttamente nel conflitto. Subito si rappresentano problematiche di costo alle stelle dei carburanti, della corrente elettrica e del gas dato che le forniture nel futuro saranno più limitate ed a costi crescenti ed indeterminati.

Quindi stiamo già attrezzandoci per richiedere l'incremento Istat sull'appalto trasporto disabili dato che, dal gennaio 2021 al gennaio 2023, abbiamo avuto un'inflazione di oltre il 15.8 %, e la Pubblica Amministrazione non sempre ci riconosce nelle tariffe questo incremento che abbiamo subito. Solo nel TPL abbiamo un riconoscimento automatico ma questo riguarda solo il 10 % del nostro fatturato. Nelle trattative con gli Uffici di Piano dobbiamo dettagliare analiticamente gli incrementi di costo sostenuti e non necessariamente ci vengono riconosciuti per l'intero loro ammontare e questo ci causa problemi di bilancio. Purtroppo anche le cooperative che si occupano della gestione Centri Diurni e CSA hanno problematiche simili e, a lungo andare, rischiano di veder messa in discussione la loro stessa esistenza dato che le tariffe che a suo tempo avevano concordate non ricoprono i costi che debbono realmente sostenere per cause esterne come sopra riportate.

Per quello che riguarda i trasporti abbiamo qualche positivo incremento degli utenti trasportati cui corrisponderanno introiti ulteriori a parità di costi e quindi, se il trend continuerà in questa maniera, dovremmo riuscire a limitare le perdite di bilancio in futuro".

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.

- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*;
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimi di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate correzioni di errori contabili rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA-ONLUS COOPERATIVA, ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza delle condizioni di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del cc, viene documentato al termine della presente nota integrativa..

Pertanto la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114972.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata dal 21/05/2022 al Dott Foschi Riccardo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 1.023.043.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 423.358 da attribuire in particolare all'acquisto del fabbricato strumentale a Rimini.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed

ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

- Concessioni, Licenze e marchi e diritti simili: 5 anni

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria, né economica

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione Coefficienti di Ammortamento

- Immobili 3%
- Impianti, macchinari e attrezzature varie e specifiche: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio e arredamento: 20%
- Mobili d'ufficio e arredamento: 12%
- Autoveicoli trasporto: 25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso

Nell'anno 2021 la cooperativa ha comprato all'asta dal Tribunale di Rimini un fabbricato ad uso artigianale per il quale si è provveduto a scorporare il valore del terreno dal fabbricato applicando al valore di acquisto del fabbricato industriale di euro 395.000 la percentuale del 30% ossia euro 118.500 (valore del terreno).

Tra le immobilizzazioni materiali ci sono anche immobilizzazioni materiali in corso per un totale di euro 45.487.

La verifica effettuata sui valori delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione nè monetaria, nè economica

Immobilizzazioni finanziarie:**Partecipazioni:**

Non sono presenti in bilancio partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o sottoscrizione ai sensi del punto 1 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il valore delle partecipazioni così determinato viene svalutato qualora risultino perdite di natura durevole.

Le altre partecipazioni sono tutte di minoranza, iscritte al costo d'acquisto (coincidente con il valore nominale) e nelle seguenti società:

- Società Team, con sede in Rimini, Via Carlo Alberto della Chiesa n.38, P.iva e Cod. fisc. 02439710407, per euro 1.641;
- Linker Romagna Società Cooperativa, con sede a Cesena, Via dell'Arrigoni n.308, P.iva e Cod. fisc. 00879090405, per euro 708;
- Banca Popolare Etica, con sede in Padova, Piazzetta Forzatè n. 2, P. Iva 01029710280, Cod. Fisc. 02622940233, per euro 5.175;
- Consorzio Attività Produttive, Zona Artigianale Villaggio I Maggio, P.iva e Cod. fisc. 03293010405, per euro 775;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo SCRL, con sede in San Vito di Rimini (RN), via V. Pareto n. 1, P. iva e Cod.fisc. 03310710409, per euro 2.845;
- C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo-Cooperativa Sociale a r.l., con sede in Rimini, Via Portogallo n.10, P. iva e Cod. fisc. 02475340408, per euro 37.763;

Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Altri titoli:

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali titoli sono rappresentati da Btp Italia per un importo di Euro 380.000.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C. C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Crediti immobilizzati verso altri" è compreso il credito per depositi cauzionali verso fornitori per euro 1.512.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.433	1.372.463	420.319	1.794.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	700	802.254		802.954
Valore di bilancio	733	570.209	420.319	991.261
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	-	37.178	10.100	47.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	367	15.130		15.497
Altre variazioni	1	0	-	1
Totale variazioni	(366)	22.048	10.100	31.782
Valore di fine esercizio				
Costo	20.547	1.373.133	430.419	1.824.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.180	780.876		801.056
Valore di bilancio	367	592.257	430.419	1.023.043

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.191.132. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 523.096..

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospettati e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 894.276.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 147.404.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall' art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 27.191.

Si ritiene pertanto che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

La cooperativa ha titoli valutati al costo d'acquisto per un totale di euro 90.000.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	689.304	191.886	881.190	881.190

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.937	(19.892)	6.045	6.045
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.631	(24.591)	7.041	7.041
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	746.872	147.404	894.276	894.276

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	343.290	(139.675)	203.615
Denaro e altri valori in cassa	2.303	938	3.241
Totale disponibilità liquide	345.593	(138.737)	206.856

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 tale voce è composta da:

- risconti attivi per €. 35.990 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi;
- ratei passivi per €. 754 corrispondenti a costi di competenza 2022 ma sostenuti nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	754	754
Risconti attivi	37.063	(1.073)	35.990
Totale ratei e risconti attivi	37.063	(319)	36.744

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da :

Capitale sociale: il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto dalle azioni sottoscritte e versate dai soci, dalle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della L.59/92 deliberate in sede di approvazione del bilancio degli esercizi precedenti e dalla destinazione dei ristorni ad aumento capitale sociale.

Riserva legale: In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Altre riserve: questa posta (voce AVII del passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	282.632	-	13.246		269.386
Riserva legale	951.475	-	53.667		897.808
Altre riserve					
Varie altre riserve	9.349	1	-		9.346
Totale altre riserve	9.347	1	-		9.348
Utile (perdita) dell'esercizio	(53.667)	25.904	-	(27.763)	(27.763)
Totale patrimonio netto	1.189.787	25.905	66.913	(27.763)	1.148.779

Nell'anno 2022 la riserva legale è diminuita per il tuo utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2021 di euro 53.667

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	690.135
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	135.835
Utilizzo nell'esercizio	113.998
Altre variazioni	(12.798)
Totale variazioni	9.039
Valore di fine esercizio	699.174

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società

- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 699.174 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.039.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall' art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	13.715	0	13.715	13.715
Debiti verso fornitori	39.458	23.529	62.987	62.987
Debiti tributari	58.900	15.450	74.350	74.350
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.389	(450)	39.939	39.939
Altri debiti	201.857	10.028	211.885	211.885
Totale debiti	354.319	48.556	402.875	402.875

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni soci

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma dell'art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Il finanziamento da soci, previsto da statuto sociale, è disciplinato da apposito regolamento, ammonta ad euro 13.715.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quello degli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 91.

Tale voce è composta da:

- ratei passivi per euro 51 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.
- b) risconti passivi per euro 40 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 26.455.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25.680	(25.629)	51
Risconti passivi	866	(826)	40
Totale ratei e risconti passivi	26.546	(26.455)	91

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e ammontano a euro 1.550.992.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti (decreto di approvazione e liquidazione).

I contributi in conto impianti presenti in bilancio al 31/12/2022 ammontano ad euro 866 e riguardano contributi ricevuti per l'acquisto di automezzi aziendali.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio e ammontano ad euro 139.553.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.778.939.

Nella voce B6) del Conto Economico sono stati inseriti i costi delle materie prime, merci, di consumo varie, e attrezzature minute, cancelleria per un totale di € 35.299 e il costo carburante autoveicoli per € 138.484. Tra i costi per i servizi (voce B7) meritano una menzione particolare il costo della manutenzione degli autoveicoli di € 52.324, l'assicurazione autoveicoli € 37.231, il costo per consulenze amministrative/fiscali/paghe €24.982 e il costo dei contributi del Consorzio C.S.R. € 20.298. Trai costi per oneri diversi di gestione (B14) la voce più significativa è il costo dei bolli degli autoveicoli di € 4.753 e il costo dei contributi di associazioni sindacali di € 3.815, l'imu per € 6.480 e tari per € 5.037.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che nell'esercizio, non sono emersi elementi di ricavo e/o costo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell' art. 2427, n. 13 C.C.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3.03
Operai	36.15
Totale Dipendenti	40.18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.300	2.336

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo pari a euro 7.300 determinati nella delibera dell'Assemblea del 16 Luglio 2021.

Ai membri del Collegio Sindacale, in carica fino all'assemblea dei soci del 21 maggio 2022, sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo di euro 2.336.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. – a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati" (così come sostituito dal D.Lgs. 139/2015),

Si fa presente che la cooperativa ha prestato una garanzia fideiussoria di €. 45.187 della Banca Popolare Etica relativo agli oneri di urbanizzazione del Villaggio I° Maggio (beneficiario la C.A.P. 2 Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio Primo Maggio).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. Si rimanda cmq a quando indicato all'inizio della Nota Integrativa nella Relazione del Presidente del Cda.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2022

Costo del lavoro dei soci € 798.102 59,46%

Costo del lavoro di terzi non soci € 544.195 40,54%

Totale costo del lavoro € 1.342.297 100,00%

Esercizio 2021

Costo del lavoro dei soci € 753.723 56,43%

Costo del lavoro di terzi non soci €. 582.009 43,57%

Totale costo del lavoro €. 1.335.732 100,00 %

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale non ci sono state ammissioni di soci mentre è uscito n. 1 socio per dimissione.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale sono n.30.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si riportano qui di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari ovvero

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;

- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Nel corso dell'esercizio testè chiuso l'attività della cooperativa si è svolta nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dall' articolo 3 dello statuto sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società ha incassato contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

n.1 - Ausl Romagna Ambito di Riccione c.f. e p.iva 006259404, contributo incassato euro 50.000 per trasporto dializzati (di cui euro 30.000 ricevuti tramite il Consorzio Sociale Romagnola); in particolare euro 20.000 incassati in data 17/01/2022, euro 15.000 in data 13/06/2022, euro 15.000 in data 23/09/2022;

n.2 - Ausl Romagna Ambito di Rimini c.f. e p.iva 02483810392, contributo incassato euro 40.000 per trasporto dializzati in data 09/09/2022;

n. 3 - Comune di Verucchio, contributo incassato euro 3.195 in data 20/01/2022 per indennizzo covid per perdita fatturato trasporti;

n. 4 - Agenzia delle Entrate, contributo 5 per mille anno 2021/2020 euro 2.785 incassato il 16/12/2022;

Si dichiara che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio chiude con una perdita d'esercizio di euro 27.763,24 che Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire con l'utilizzo della riserva ordinaria, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione
Bianchi Valter*